



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

RIBES-PESCARA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Aree di intervento: A3 Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende intervenire in supporto a minori, principalmente della fascia 5-14 anni nelle aree supporto socio-educativo, familiare, assistenziale, culturale per incrementare il benessere di bambini e ragazzi e delle loro famiglie che si trovino in condizione di difficoltà socio-economica, in particolare per i BES, ovvero di categorie in svantaggio socio-culturale e povertà educativa. Un progetto che intende ridurre la forbice della disuguaglianza sul territorio dell'area metropolitana di Pescara, permettendo alle famiglie di poter accedere a servizi territoriali che accrescano il proprio tenore di vita e incrementino la loro inclusione socio-economica. Per raggiungere tale finalità non si può prescindere dalla cura e l'assistenza verso i minori presenti all'interno dei nuclei familiari più in difficoltà, supportandoli a livello socio-educativo, didattico e ludico per far sì che nessuno rimanga indietro. In questo modo si intende favorire la costruzione di una società ed una comunità territoriale più coesa, equa e solidale.

L'OBIETTIVO GENERALE dell'intervento è quindi quello di aumentare il benessere dei minori e delle loro famiglie, a partire da un'intercettazione precoce e attraverso l'incremento del loro capitale relazionale, delle competenze e dell'accessibilità alle opportunità educative e culturali mediante un intervento capillare ed integrato che risponda ai bisogni espressi e latenti di minori (BES, DSA, disabilità) e famiglie. Con il progetto si intende infatti generare nuove relazioni responsabilizzanti tra servizi-famiglia-comunità, rafforzare il lavoro congiunto degli attori della rete sociale operanti nella comunità e far emergere il lavoro sommerso presente nel settore dell'assistenza familiare.

OBIETTIVI SPECIFICI

OS.1 Facilitare l'accesso a servizi socio-educativi di assistenza ed ascolto per i minori e le loro famiglie in condizione di necessità (svantaggio socio-culturale, povertà relativa, assoluta, difficoltà socio-economica) quindi permettendo informazione ed accesso i servizi territoriali offerti dalla Fondazione

Caritas Onlus e della Caritas Diocesana Pescara-Penne ai servizi territoriali. In questo modo si contrasterà il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale riguardo a quei nuclei familiari multiproblematici che necessitano di assistenza, promuovendone l'inclusione attiva sperimentare e verificare l'azione di servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multi-problematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione.

OS.2 Incrementare le competenze cognitive e non cognitive dei minori coinvolti nelle progettualità della Caritas Diocesana e della Fondazione Caritas Onlus. L'accesso ai servizi attivi sul territorio permetterà di prevenire il disagio e la devianza la fruizione minorile e sostenere il minore nel processo di crescita, offrendo opportunità educative. Le attività extrascolastiche, di supporto allo studio, sportive e ludiche creeranno una maggiore fiducia verso sé stessi, incrementando gli spazi di socialità e relazione con gli altri, genitori, insegnanti e studenti. Affiancando all'apprendimento scolastico, un apprendimento informale e non formale di fondamentale importanza per lo sviluppo cognitivo e non cognitivo dei minori in condizione di difficoltà socio-economica, con BES, DSA e/o disabilità.

OS.3 Rafforzare il lavoro congiunto degli attori educativi (genitori, insegnanti, operatori scolastici e sociali) in ambito di sviluppo cognitivo e non cognitivo dei minori con BES, DSA e disabilità. Un maggiore confronto, una maggiore condivisione e comunicazione favorirà la realizzazione di piani individualizzati e personalizzati più puntuali atti a raggiungere un maggiore impatto positivo sullo sviluppo dei minori coinvolti, incrementando i propri risultati scolastici, la propria socialità e sfera relazionale e accompagnando le famiglie e i genitori per le scelte educative per i figli.

Indicatori (situazione a fine progetto)

SITUAZIONE DI PARTENZA	INDICATORI DI ARRIVO
<p>A1 - ASCOLTO E ASSISTENZA MINORI E FAMIGLIE IN STATO DI MARGINALITÀ SOCIO-ECONOMICA <u>N°20 MINORI E LORO NUCLEI FAMILIARI</u></p>	<p>- Incrementare l'accesso ai servizi primari di assistenza ed ascolto per minori e famiglie in condizione di svantaggio socio-economico-culturale. <i>Aumento del 20% dei nuclei familiari assistiti</i></p>
<p>A2 - INCREMENTO ABILITÀ E BENESSERE SOCIO-EDUCATIVO DEI MINORI <u>N°50 MINORI - N°30 NUCLEI FAMILIARI</u></p>	<p>- Incrementare le competenze cognitive e non cognitive dei minori coinvolti <i>Incremento del 20% del numero di minori e loro famiglie all'interno del centro IO APPRENDO</i></p>
<p>A3 – RAFFORZAMENTO COMUNITÀ EDUCANTE <u>N°50 MINORI E N°50 NUCLEI FAMILIARI</u></p>	<p>- Rafforzare il lavoro congiunto degli attori educativi <i>N°20 patti educativi realizzati durante il progetto</i></p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari di SCU svolgeranno il loro servizio collaborando con le equipe di lavoro delle sedi dove prestano servizio, adeguatamente seguiti e accompagnati dagli operatori e dalla supervisione operativa che viene implementata in tutte le strutture e in tutti i servizi di Fondazione Caritas.

Ciò consentirà ai volontari SCU una base di linguaggio condiviso e di capacità di lavorare in gruppo, oltre che di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non formali.

Potranno imparare a rispettare regole, procedure e orari delle strutture/servizi. Parimenti importante sarà l'apprendimento formativo della metodologia Caritas, trasversale ai luoghi di servizio: non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma impegno per l'attivazione delle risorse che ciascun accolto possiede, ma che non riesce a far emergere per via delle situazioni di disagio.

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori dell'uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori della Fondazione Caritas, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

Di seguito vengono elencate nel dettaglio le attività in cui i volontari saranno coinvolti:

1. SEDE DI ATTUAZIONE - CENTRO DIURNO EL PELE' – Strada Colle San Donato 56 – Pescara PE

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
OS1 ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	1.1.1 coordinamento, organizzazione e programmazione del lavoro di equipe di struttura con riunione di verifica settimanale	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività della equipe di struttura - Partecipazione in affiancamento alle equipe per le azioni di accoglienza e accompagnamento ai servizi. - Supporto operativo per lo svolgimento delle attività di orientamento e accompagnamento delle famiglie - Partecipazione alle attività del centro diurno in affiancamento con operatori e volontari
	1.1.2 coinvolgimento nelle attività del Centro Diurno El Pelè (i bambini vengono accompagnati con idoneo automezzo da scuola al centro, pranzano e il pomeriggio vengono seguiti per i compiti scolastici e vengono proposti laboratori didattico-ricreativi.	
	1.1.3 accompagnamento ai servizi territoriali per le famiglie dei minori coinvolti dal centro: invio ai servizi consultoriali, socio-assistenziali ed educativi, eventuale sostegno con beni alimentari e non e/o accesso agli empori della solidarietà, servizi di supporto e di orientamento all'economia domestica, al lavoro, tutoring, sostegno documentale e legale.	
OS3 RAFFORZAMENTO COMUNITÀ' EDUCANTE	3.1.1 coordinamento, organizzazione e programmazione del lavoro di equipe di struttura con riunione di verifica settimanale	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione assieme a operatori e volontari alle attività di animazione di comunità e di rete (incontri, tavoli di lavoro, call conference) e di confronto con altri soggetti istituzionali e del terzo settore - Partecipazione in affiancamento all'equipe alle attività di realizzazione dei PEI e affiancamento familiare
	3.1.2 realizzazione di piani educativi individualizzati – PEI – per gli accolti di El Pelè con il coinvolgimento attivo di famiglia e insegnanti dei minori.	
	3.1.3 promozione di percorsi di affiancamento familiare (una famiglia volontaria si prende cura della famiglia in stato di difficoltà temporanea), conciliazione famiglia/lavoro	
	3.1.4 promozione di tavoli di lavoro, conferenze call e incontri one to one con istituzioni scolastiche, socio-educative ed enti di terzo settore per l'emersione e la presa in carico delle varie forme di disagio dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie.	

2. SEDE DI ATTUAZIONE - CENTRO IOAPPRENDO – Via Monte Petroso n°6 – Pescara PE

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
OS2 INCREMENTO	2.2.1 coordinamento e programmazione del	- Partecipazione alle attività della

COMPETENZE MINORI BES	lavoro di equipe di struttura	equipe di struttura - Affiancamento peer to peer insieme agli OLP per le attività per minori BES - Animazione della struttura in affiancamento e supervisione con l'equipe - Servizi di supporto e di orientamento personalizzato e individualizzato
	2.2.2 progetto di potenziamento cognitivo personalizzato sul profilo neuropsicologico del bambino (BES, DSA, disabilità), al fine di stimolare una migliore prestazione delle funzioni cognitive coinvolte insieme ad un coinvolgimento più attivo delle abilità metacognitive e strategiche	- Supporto presa in carico individualizzata in coordinamento e supervisione con l'equipe - Partecipazione in affiancamento alle attività laboratoriali BES
	2.2.3 Presa in carico psicologica e psicoterapeutica del nucleo familiare/minore in caso di necessità e su richiesta del Servizio Sociale	- Valutazione attività attraverso questionari
	2.2.4 servizio per il supporto dello studio pomeridiano quotidiano, laboratori e corsi tramite l'uso dei software compensativi e dedicati a tutti i bambini e ragazzi in condizione di DSA, BES e disabilità	
	2.2.5 laboratori per bes con gruppi di 3-5 beneficiari, con attività di accoglienza ed effettiva realizzazione del servizio. Questo consisterà nella divisione della giornata in 3 momenti: doposcuola specialistico e potenziamento cognitivo - tempo libero e merenda - attività laboratoriali e ludiche con cambi tematici (e.g. abilità matematiche, laboratorio ecologico, laboratorio sportivo)	
	3.1.1 coordinamento, organizzazione e programmazione del lavoro di equipe di struttura con riunione di verifica settimanale	- Partecipazione assieme a operatori e volontari alle attività di animazione di comunità e di rete (incontri, tavoli di lavoro, call conference) e di confronto con altri soggetti istituzionali e del terzo settore
OS3 RAFFORZAMENT O COMUNITÀ' EDUCANTE	3.1.2 realizzazione di piani educativi individualizzati – PEI – per gli accolti di El Pelè con il coinvolgimento attivo di famiglia e insegnanti dei minori.	- Partecipazione in affiancamento all'equipe alle attività di realizzazione dei PEI e affiancamento familiare
	3.1.3 promozione di percorsi di affiancamento familiare (una famiglia volontaria si prende cura della famiglia in stato di difficoltà temporanea), conciliazione famiglia/lavoro	
	3.1.4 promozione di tavoli di lavoro, conference call e incontri one to one con istituzioni scolastiche, socio-educative ed enti di terzo settore per l'emersione e la presa in carico delle varie forme di disagio dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

FONDAZIONE CARITAS ONLUS - CENTRO DIURNO EL PELE'	PESCARA	STRADA COLLE SAN DONATO, 56	2
Centro "Io Apprendo"	PESCARA	Via Monte Petroso, 6	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello locale e ai corsi di formazione che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane delle Regioni Abruzzo e Molise, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con Fondazione Caritas/Caritas diocesana e le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile per le sedi) e previsti a metà e a fine servizio con momenti collettivi, se possibile anche residenziali, coinvolgenti tutti i volontari eventualmente in servizio con Fondazione Caritas/Caritas Pescara in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio in altre sedi di servizio degli enti Fondazione Caritas/Caritas Diocesana di Pescara-Penne, in base alle possibilità del volontario e alle esigenze dell'ente, in determinati o particolari periodi dell'anno di servizio, quali ad es. manifestazioni sul territorio dell'ente, incontri nelle parrocchie sul territorio, eventi ritenuti importanti dagli enti, emergenze temporanee in strutture di accoglienza. Tali trasferimenti sono legati unicamente all'opportunità ulteriore di crescita e formazione per l'operatore volontario.
- Nell'ambito delle attività previste dal progetto, con l'accompagnamento alle esperienze da parte di OLP operatori di strutture e di servizio, i volontari potrebbero espletare il loro servizio previsto sul territorio, al di fuori dal luogo fisico della sede di servizio, presso altre strutture della Fondazione Caritas e della Caritas diocesana di Pescara Penne, presso loro strutture/servizi, luoghi pastorali, luoghi di realizzazione del progetto. Tale possibilità, nell'ambito del rispetto e della applicazione della normativa sul servizio civile, sarà utilizzata per via della presenza dello stesso servizio in più sedi e/o di sedi itineranti. Ciò comporterà anche la disponibilità a prestare servizio, sporadicamente, in orari tardo pomeridiani, serali o durante il fine settimana.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- Il giorno 10 ottobre viene festeggiata la festa patronale di San Cetto – Comune di Pescara.

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 1145 ore/anno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

L'esperienza di servizio civile nella nostra realtà consente di definire requisiti richiesti che diano equilibrio ai titoli e alla persona che li possiede, con l'obiettivo di far vivere una esperienza di crescita

umana, formazione ed educazione alle persone selezionate; è da sottolineare che i criteri aggiuntivi aiutano soprattutto i potenziali volontari a scegliere l'ente in base alle vocazioni e alle aspirazioni. Per Fondazione Caritas/Caritas Pescara si trattano comunque di caratteristiche che diventano parte della valutazione più complessiva e qualitativa. È importante nella valutazione qualitativa che gli aspiranti volontari dimostrino propensione alle relazioni e all'accoglienza dell'altro, disponibilità e volontà a mettersi in gioco per fare esperienza e per apprendere, capacità e/o propensione al problem setting e al problem solving, capacità di inserirsi in un contesto di gruppo e di lavoro di équipe, capacità di operare in condizioni di emergenza operativa.

I requisiti minimi individuati sono:

- titolo di studio di scuola superiore
 - esperienza verificabile in attività di volontariato e/o lavorativa in campo sociale e/o culturale
- Saranno richiesti inoltre, in via preferenziale:*
- laurea base e/o specialistica delle aree sociale, sanitaria e umanistica quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, scienze dell'educazione, scienze della formazione, sociologia, psicologia, servizio sociale, altre classi di laurea in scienze umane, giuridiche e sociali.
 - Esperienza di volontariato e di servizio in campo sociale e socio-sanitario
 - Conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti informatici e multimediali di livello medio-alto
 - Conoscenza di una lingua straniera, in particolare inglese e/o francese.
 - Possesso della patente per auto, per svolgere alcune attività ed anche spostamenti per le attività di formazione, per le attività di sensibilizzazione e promozione e per lo sviluppo della rete/collaborazioni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

tirocini riconosciuti

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso la Facoltà di Psicologia - Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti
- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso il Dipartimento di Economia Aziendale -Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti
- Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e orientamento con Università di L'Aquila - Area della Psicologia
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e stage - Università "G. D'Annunzio" di Pescara Chieti - Corso di laurea in Infermieristica
- Convenzione di tirocinio curriculare - Università degli Studi di Teramo - Facoltà di Scienze della Comunicazione
- Convenzione di tirocinio curriculare - Università degli Studi di Teramo - Facoltà di Scienze Politiche
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini - Dipartimento Lingue, Letterature e culture moderne - Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Centro IOAPPRENDO - Via Monte Petroso, 6 - 6512 Pescara PE
Centro diurno El Pele' - Strada Colle San Donato n°56 - 65129 Pescara PE
Centro diocesano Emmaus - Strada Colle San Donato n°56 - 65129 Pescara PE

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LIS - LABORATORI PER L'INCLUSIONE SOCIALE - PESCARA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
voce 23.1
- Tipologia di minore opportunità
voce 23.2
 - Difficoltà economiche
 - Bassa scolarizzazione
 - Disabilità (specificare il tipo di disabilità)
 - Care leavers
 - Giovani con temporanea fragilità personale o sociale
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
voce 23.3
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità
voce 9.3
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

- Paese U.E.
voce 24.1
- Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.2 e 24.2b)
- Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.
voce 24.3
- Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio
voce 25.1
- Ore dedicate
voce 25.2
- Tempi, modalità e articolazione oraria
voce 25.3
- Attività di tutoraggio
voce 25.4
- voce 25.5 (opzionale)